



Consiglio Nazionale delle Ricerche

IRBIM - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine

Spianata S. Raineri, 86 - 98122 - Messina

Tel +39 0906015411 e fax +39 090669007

protocollo.irbim@pec.cnr.it

C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006

Verbale di Riunione del Consiglio di Istituto

Il giorno mercoledì 8 Maggio 2019 il Direttore ha convocato il primo Consiglio d'Istituto di IRBIM presso la Sede Principale IRBIM di Messina.

Alla riunione partecipano:

Dott. GIAN MARCO LUNA – Direttore f.f. IRBIM

Dott.ssa PAOLA RINELLI – Primo Ricercatore II livello

Dott. LUCA BOLOGNINI – Ricercatore III livello

Ing. EMILIO NOTTI – Tecnologo III livello

Dott. SIMONE CAPPELLO – Ricercatore III livello

Dott.ssa VALENTINA LAURIA – Ricercatore III livello

Dott. GIOVANNI CANDUCI – Collaboratore Tecnico E.R. Partecipa alla riunione via Skype, causa imbarco per una missione a bordo della nave “G. Dallaporta”.

Come uditore e verbalizzante è presente MARIA ANTONIETTA CARCIERO (Collaboratore di Amministrazione VII livello, Segreteria Tecnica di IRBIM)

L'ordine del giorno è il seguente:

- a) Avvio di IRBIM: stato attuale, organizzazione, programmazione, punti di forza, limiti e criticità, prospettive;
- b) Temi di Ricerca, Aree Strategiche e Working groups;
- c) Situazione delle Sedi: interventi edilizi, programmazione, sicurezza, gestione del personale, conseguenze della costituzione Istituto Scienze Polari;
- d) Proposta di Stesura di un Regolamento di funzionamento e di buone pratiche di Istituto;
- e) Andamento dei finanziamenti e nuove proposte progettuali;
- f) Disseminazione, logo e sito web;
- g) Imbarcazioni per la ricerca: stato attuale e prospettive;
- h) Partecipazione di IRBIM a Società, Organizzazioni Scientifiche e Centri di Eccellenza;
- i) Associature ad IRBIM;
- l) Stato sulle procedure di corretto smaltimento campioni ittici acquisiti nei programmi ministeriali;
- m) Definizione di una “roadmap” per i lavori del CdI;
- n) Varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 10.30 per problemi di connessione ad internet, necessaria per consentire la partecipazione del collega Giovanni Canduci.

Messina
Spianata S. Raineri 86
98122 Messina
Tel. +39 0906015411
Fax +39 090669007

Ancona
Largo Fiera della Pesca 1
60125 Ancona
Tel. +39 071 207881
Fax +39 071 55313

Lesina
Via Pola 4
71010 Lesina (FG)
Tel. +39 0882 992702
Fax +39 0882 991352

Mazara del Vallo
Via Vaccara 61
91026 Mazara del Vallo (TP)
Tel. +39 0923 948966
Fax +39 0923 906634

Il Direttore apre l'incontro facendo una breve premessa sul motivo del ritardo della costituzione del Consiglio di Istituto, spiegando che tale ritardo è stato dovuto alla necessità di dover attendere la chiusura del processo del diritto di opzione, necessario per poter disporre di un elettorato completo. Accenna brevemente al ruolo del Consiglio di Istituto ai sensi del ROF, aggiungendo che considera il Consiglio un organo fondamentale per IRBIM con il compito di affrontare tematiche scientifiche, contenuti e tutto ciò che ne consegue, e che è molto importante che le quattro Sedi di cui si compone l'Istituto interagiscano in maniera proficua, per mezzo anche del prezioso lavoro dei consiglieri.

Su invito del Direttore ciascuno dei partecipanti al CdI procede ad una sua presentazione:
la Dott.ssa VALENTINA LAURIA (Sede Secondaria di Mazara del Vallo): si occupa di pesca, gestione delle risorse, modellistica applicata alla pesca;
il Dott. SIMONE CAPPELLO (Sede di Messina) si occupa di microbiologia marina ed applicata;
l'Ing. EMILIO NOTTI (Sede Secondaria di Ancona) si occupa di tecnologia della pesca, anche con riferimento alle navi;
il Dott. LUCA BOLOGNINI (Sede Secondaria di Ancona) si occupa di biologia della pesca e studio delle comunità ittiche;
la Dott.ssa PAOLA RINELLI (Sede di Messina) si occupa di pesca, con particolare attenzione alla raccolta dati in ambito PLNRDA;
il Dott. GIOVANNI CANDUCI (Sede Secondaria di Ancona) ha *expertise* nella costruzione di attrezzature da pesca, ha partecipato a vari programmi di ricerca sullo stato delle risorse marine, ha competenze in acustica con focus su sonar ed ecoscandagli.

Si passa a discutere il punto a) all'ordine del giorno “*Avvio di IRBIM: stato attuale, organizzazione, programmazione, punti di forza, limiti e criticità, prospettive*”.

Il Direttore espone lo stato attuale dell'Istituto sin dalla sua costituzione avvenuta il 19 Settembre 2018. Dopo un avvio tumultuoso a seguito della riorganizzazione degli Istituti marini del DSSTTA, l'Istituto non è ancora giunto all'ordinario funzionamento, ma si iniziano ad intravedere i primi segnali e la fase organizzativa e di avviamento, che ha richiesto un impegno notevole di tutto il personale IRBIM, è quasi conclusa. Il blocco amministrativo ha reso, come ben noto alla rete scientifica ed amministrativa di IRBIM, la gestione ordinaria molto complessa. In questi sei mesi è emerso che i rallentamenti sono stati oggettivamente causati anche dalle problematiche pregresse in ex IAMC, che hanno rallentato le procedure di ribaltamento delle risorse finanziarie.

Il ribaltamento di ISMAR è avvenuto il 21 febbraio 2019, mentre per le sedi di Messina e Mazara del Vallo questo non è ancora avvenuto. Se ne sta occupando una cabina di regia dipartimentale (come da Provvedimento del DSSTTA, “Costituzione della Cabina di regia per la gestione degli adempimenti amministrativi e finanziari degli Istituti soppressi volti alla definizione del passaggio di consegne e la migrazione dei flussi finanziari verso le strutture di nuova afferenza”) ed è una procedura molto complessa, in quanto talvolta c'è carenza documentale.

A seguito del mancato ribaltamento dei fondi, anche alcuni progetti attivi risultano tuttora bloccati in quanto i progetti non ancora ribaltati non appartengono ad IRBIM. È possibile dunque gestire solamente le risorse finanziarie di quei progetti attivi i cui fondi sono stati incassati, o entreranno direttamente, in IRBIM.

Il ribaltamento di un Istituto, da quanto indicato dalla "Cabina di Regia" (che sta gestendo la transizione dai vecchi ai nuovi Istituti marini del DSSTTA, dunque la definizione del passaggio di

consegne e la migrazione dei flussi finanziari verso le strutture di nuova afferenza) deve avvenire tutto insieme. Non è possibile migrare solo alcune Sedi dell'ex IAMC, ed è un procedimento molto complesso, ma non c'è nessuna volontà di nessuno nel non volerlo fare. Le Sedi Secondarie di Ancona e di Lesina (entrambe ex ISMAR) sono state ribaltate solo da pochi mesi, anche se ovviamente il carico di lavoro da gestire è enorme visto il blocco amministrativo di questi mesi.

Inoltre, contestualmente alle procedure di ribaltamento, l'Ente (secondo indicazioni avute dall'Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo della Sede Centrale) ha tenuto a precisare che i fondi residui non appartengono al ricercatore, ma sono nelle disponibilità dell'Ente, dunque per le sedi ex IAMC, una parte dei fondi residui è stata utilizzata o vincolata provvisoriamente per sanare situazioni debitorie o contestazioni (come ad esempio alcune contestazioni del MIUR su progetti PON gestiti in ex IAMC, la cui situazione rischia di compromettere future erogazioni di altri PON per tutto l'Ente).

Intervengono la Dott.ssa Lauria, la Dott.ssa Rinelli e il Dott. Cappello per rendere noti alcuni problemi delle loro Sedi e della loro attuale gestione in seguito all'avvio di IRBIM. Lauria interviene anche in relazione al recente vincolo di alcuni fondi ex IAMC, anche riferiti a progetti attivi, della Sede ex IAMC di Mazara del Vallo su recente Provvedimento del Direttore DSSTTA, Dott. Trincardi. Tale provvedimento riguarda accertamenti residui del progetto ORBS (debitore Regione Siciliana, riferibili agli anni 2014 e 2015). Il Direttore risponde che l'Ufficio Ragioneria in Sede Centrale ha necessità di sanare situazioni pregresse per mettere in ordine il bilancio, dunque non è possibile contrastare queste azioni, che certamente non derivano da questa gestione di IRBIM. Propone la soluzione di adottare un approccio costruttivo, affrontando caso per caso le necessità dei progetti attivi da completare tramite utilizzo di altre risorse, se possibile.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Istituto, il Direttore dal momento della sua nomina avvenuta a Settembre 2018 ha provveduto a nominare il segretario Amministrativo, i Responsabili di Sede Secondaria (RSS) ed a organizzare la struttura amministrativa delle quattro Sedi di IRBIM, delle quali due provengono da ex ISMAR e due da ex IAMC. Sin dall'insediamento il Direttore ha potuto verificare un differente approccio al lavoro, soprattutto nella gestione delle pratiche amministrative, da cui è derivato un grande lavoro di armonizzazione, e su cui tutto il personale amministrativo delle quattro Sedi, coordinato dal Segretario Amministrativo dott.ssa Jessica Amicucci, sta facendo un notevole ed apprezzabile sforzo. Per la Sede di Ancona il RSS è il Sig. Andrea Belardinelli, per la sede di Lesina la Dott.ssa Antonella Specchiulli, per la sede di Mazara del Vallo il Dott. Gioacchino Bono, e per la Sede principale di Messina il Dott. Mikhail Yakimov, che svolge il ruolo di delegato del Direttore (senza potere di firma, che rimane in capo al Direttore). Il Segretario Amministrativo di IRBIM è la Dott.ssa Jessica Amicucci. Sono state create, di recente a causa delle complesse problematiche di cui sopra, due figure di supporto alla Segreteria Amministrativa, per poter verificare ed accelerare alcune procedure: la Sig.ra Simona Franguelli (per le sedi di Ancona e Lesina) e la Sig.ra Susanna Titone (per le sedi di Messina e Mazara del Vallo), con funzioni di controllo delle attività amministrative delle Sedi IRBIM, fino al momento del completo passaggio delle risorse economiche e la conclusione di ogni attività nelle sedi soppresse (ex IAMC ed ex ISMAR ora confluite in IRBIM). I colleghi dell'Amministrazione stanno interagendo con queste due figure che hanno funzione di controllo e verifica. Il Direttore, di concerto con i RSS, ha anche aggiornato ed organizzato la parte relativa alla sicurezza in tutte le Sedi, con la nomina degli RSPP, dei Medici Competenti e di un referente per la sicurezza per ogni Sede.

La dott.ssa Rinelli sottolinea la necessità di personale tecnico e scientifico che si imbarchi per espletare le onerose attività del progetto di Raccolta Dati (PLNRDA). Suggestisce la possibilità di poter conferire dei brevi incarichi (Collaborazioni occasionali) che consentano di reclutare personale per svolgere le campagne in mare. Il Direttore ricorda le nuove disposizioni dell'Ente sul reclutamento dei TD ricercatore o tecnologo, le quali impongono una serie di restrizioni e di misure di contenimento delle spese per il personale a tempo determinato, che – come da recente precisazione dell'Ente – deve essere necessariamente collegato allo svolgimento ed alla durata di progetti di ricerca che beneficino di finanziamenti esterni. Tali misure rendono le procedure di richiesta di assunzione di personale a tempo determinato più complesse e stringenti rispetto al passato, per la necessità da un lato di avere disponibilità di fondi (incassati) a sostegno della posizione che si intende aprire, dall'altro la durata della posizione che si richiede deve essere inferiore o al massimo pari alla durata contrattuale del progetto. Anche a causa di questo, il Direttore ribadisce l'importanza di creare, per il personale scientifico in formazione, un percorso virtuoso che inizi, dopo il conseguimento della laurea, con la borsa di studio, eventualmente seguito da un corso di dottorato (ad esempio, IRBIM partecipa al Programma di Dottorato FISHMed con Università di Bologna che ogni anno assegna almeno 3 dottorati di ricerca) e/o da assegni di ricerca sulla base del tipo di professionalità richiesta (dal professionalizzante al post-doc al senior), in modo da avviare il personale scientifico verso un percorso di crescita scientifica, e da far maturare al giovane un curriculum competitivo per poter partecipare a concorsi in un Ente di Ricerca. In quest'ottica, il Direttore ritiene cruciale il ruolo dei ricercatori senior e dei mentori perché supportino i giovani ricercatori nella definizione di percorso scientifico ragionato, affinché vigilino sulla crescita professionale del giovane ricercatore, ed in particolare sulla produzione di lavori scientifici su riviste ISI a primo nome, la scrittura ed anche la gestione come responsabile (non appena il giovane sarà scientificamente maturo) di progettualità anche internazionali, e la partecipazione a congressi nazionali ed internazionali come relatori.

La dott.ssa Rinelli sottopone all'attenzione del CdI alcune criticità che riguardano il personale "Comma 2" presente in IRBIM che partecipa attivamente da oltre dieci anni a progetti di ricerca dell'Istituto, e che non può usufruire di ulteriori anni di assegno di ricerca.

Per quanto concerne le figure dei tecnici e degli amministrativi, il Direttore ribadisce l'attuale blocco, imposto dalla Sede Centrale, di bandi TD per tali ruoli. Al momento non è dato sapere se il blocco persisterà anche dopo il prossimo Luglio 2019. Interviene il Dott. Canduci chiedendo di far presente all'Ente la necessità di avere tali figure a disposizione, ed aggiunge che è necessario fare chiarezza sui percorsi tra personale tecnico e ricercatore/tecnologo, nonché coinvolgere i tecnici a disposizione dell'Istituto anche mediante incentivi, la condivisione della co-authorship nelle pubblicazioni, la responsabilità delle campagne in mare o di attività operative, etc. anche per certificare il loro contributo. Anche l'Ing. Notti sottolinea la necessità di rappresentare l'attività in mare, ed evidenzia l'importanza del personale tecnico/amministrativo nelle ricerche marine.

Si apre una breve discussione sui finanziamenti IRBIM a disposizione del Direttore. Il Direttore chiarisce che IRBIM al momento non riceve nessun finanziamento ordinario dall'Ente. Per fare un esempio, nel 2003 ISMAR riceveva un finanziamento ordinario di circa 2 milioni di Euro, poi sceso nel 2008 a 0.5 milioni ed azzerato nel 2014. La Sede Centrale provvede al pagamento degli affitti e di alcuni consumi delle Sedi (luce, acqua, vigilanza, etc.) mentre il resto è affidato alla quota di spese generali dell'Istituto, proveniente dal prelievo operato sui fondi esterni intercettati dal personale. Questo quadro economico obbliga il personale IRBIM (così come tutti gli Istituti del CNR) ad essere

sempre più efficiente e propositivo nel reperire fondi esterni (dunque, scrivere progetti e contratti con Enti locali, Ministeri, privati, Comunità Europea, etc.) grazie ai quali possono essere gestiti tutti i costi dei nostri laboratori, delle infrastrutture, del personale TD, assegnisti, borsisti, e tutte le altre spese ordinarie e straordinarie. Su questo argomento, la Circolare 6 dell'Ente ha di recente indicato che “I costi del personale a tempo indeterminato riconosciuti come costi diretti e rimborsati dai soggetti finanziatori di progetti di ricerca, configurandosi quale utilizzo indiretto del FOE da parte delle strutture di ricerca, nell'esercizio 2019 sono automaticamente riassegnati alle strutture stesse come quota di finanziamento ordinaria, con l'obbligo di specifica indicazione dell'utilizzo effettivo delle somme medesime”; un successivo chiarimento dell'Ente ha indicato che “queste somme vengono automaticamente riassegnate al progetto di ricerca medesimo”.

Il Direttore ha dato indicazioni di armonizzare, nelle quattro Sedi, il prelievo del 15% (comunemente definita “tassazione”) delle spese generali sui progetti (salvo eccezioni laddove la progettualità non lo permette), sui quali si basa il funzionamento delle Sedi e dell'Istituto. Il Direttore vuole che tali fondi, che vengono gestiti insieme ai RSS di ogni Sede, vengano spesi in maniera trasparente e condivisa all'interno di ogni Sede, in questa fase di avvio dell'istituto che comprende la gestione delle emergenze, il pagamento dei sospesi, la copertura dei contratti TD, etc. Il Direttore auspica inoltre che, una volta a regime ordinario e terminata l'emergenza dell'avvio di IRBIM, da tali risorse possano provenire somme da destinare, oltre alla ordinaria amministrazione, anche ad attività scientifiche, incentivi per i giovani ricercatori, strumentazioni e quanto altro utile alla crescita scientifica e culturale di IRBIM.

Il Direttore passa al punto c) “*Situazione delle Sedi: interventi edilizi, programmazione, sicurezza, gestione del personale, conseguenze della costituzione Istituto Scienze Polari*”, iniziando con l'illustrare la situazione delle varie Sedi.

Il Direttore ha molto a cuore questo argomento da cui evidentemente passa il rilancio o il consolidamento di alcune Sedi, che purtroppo versano in condizioni non ottimali, e segue in prima persona, insieme ai RSS, l'evolvere delle situazioni e dei progetti edilizi.

La sede di Messina è stata ristrutturata da pochi anni, ma presenta alcune problematiche che devono essere affrontate. Tra queste, un problema importante riguarda gli edifici che ospitano i Mesocosmi e l'impianto di Acquacoltura, che versano in stato non ottimale (visibile anche ad occhio nudo). In particolare nell'edificio dove è ubicato un impianto sperimentale per l'Acquacoltura, autorizzato dal Ministero della Salute (un importante *asset* per IRBIM, grazie al quale sono stati finanziati numerosi progetti di ricerca in corso, anche dalla EU) sono emerse criticità relative allo stato del tetto dove sono allocate le vasche di raccolta dell'acqua, con evidente presenza di infiltrazioni. L'Ufficio Sviluppo e Gestione del Patrimonio Edilizio (USGPE) del CNR, nel recente Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019/21, ha messo a disposizione la cifra di 200 mila euro da destinare a lavori di manutenzione straordinaria degli edifici Acquacoltura e Pesca. Nella Sede è necessario inoltre provvedere a lavori di manutenzione (infiltrazioni, intonaco in alcune parti, infissi, etc.). In attesa di procedere ai lavori di manutenzione straordinaria, al momento il RSS di Messina insieme al personale scientifico sta individuando la procedura più idonea per tamponare il problema senza compromettere il funzionamento dell'impianto.

Per quanto concerne la sede di Ancona, sta andando avanti l'iter di trasferimento in una nuova Palazzina, iniziato dal precedente RSS e dal precedente Direttore ISMAR già da qualche anno. Il Direttore, insieme al RSS di Ancona, sta seguendo con molta attenzione questo importante progetto,

che ha avuto l'approvazione del CdA dell'Ente solo a Febbraio 2019 dopo un'attenta definizione dei finanziamenti, di concerto con il dirigente di USGPE. Attualmente, il progetto approvato dal CdA è coperto da un finanziamento a mezzo di risorse messe a disposizione dall'Ente, da Enti locali, dalla stessa Sede IRBIM di Ancona e da altri finanziamenti intercettati. È in fase di definizione il bando di gara per poter affidare i lavori alla ditta costruttrice e dare avvio ai lavori (sono previsti circa 400 gg di lavoro per completare l'opera).

A Lesina la sede è stata ristrutturata in anni recenti e versa in buone condizioni, non sono previsti interventi al momento.

A Mazara del Vallo, l'attuale Sede è in locali in affitto da un privato (al costo di circa 90.000 euro annui), situazione che persiste da numerosi anni in locali che, seppur dignitosi, non appaiono esattamente adeguati ad ospitare un Istituto di ricerca. In seguito anche ad un incontro con il Presidente Inguscio, avvenuto nell'Ottobre 2018 ed a proficue interazioni con RSS, il sindaco di Mazara ha donato al CNR l'uso di una palazzina del Comune mai entrata in funzione; più in dettaglio, ha destinato in comodato gratuito all'IRBIM CNR i locali del Mercato Agroalimentare ubicato all'interno del Porto Nuovo. Tale accordo è stato firmato dal Direttore nel Marzo 2019. Come per Messina, l'Ente ha messo a disposizione nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019/21 la cifra di 500 mila euro da destinare a lavori di adeguamento della nuova Sede. Al momento si sta definendo il progetto edilizio per poi passare all'esecuzione dei lavori. La situazione viene seguita dal Direttore di concerto con il RSS di Mazara, che informa e coinvolge il personale.

Per quanto riguarda il costituendo Istituto di Scienze Polari (ISP), la cui costituzione è stata approvata in CdA e che è dunque in procinto di nascere, la questione è di interesse per IRBIM ed in particolare per la Sede di Messina. Circa una decina di colleghi di Messina ed un collega di Ancona hanno scelto di transitarvi dunque, non appena ISP sarà costituito per Provvedimento del Presidente, questi colleghi usciranno dall'Istituto IRBIM per entrare a far parte, di fatto, in un differente Istituto. ISP prevede una Sede Secondaria a Messina. Tale Sede è stata individuata nell'ala sinistra al piano terra (più alcune stanze al piano inferiore) del corpo centrale della Palazzina della Sede IRBIM di Messina, che entrerà (temporaneamente) nella disponibilità di ISP sino a quando non sarà individuata una nuova Sede. La transizione ed il passaggio di personale e di risorse finanziarie/strumentali/arredi è stata concertata nei mesi scorsi dal Direttore con il RSS di Messina, con il referente di ISP Messina e con tutto il personale della Sede. Seguiranno aggiornamenti.

Relativamente al punto h) (*Partecipazione di IRBIM a Società, Organizzazioni Scientifiche e Centri di Eccellenza*).

Il Direttore ricorda che esistono Convenzioni Quadro stipulate dal Presidente del CNR con molti Enti e sono reperibili sul sito del CNR. Quando esiste la Convenzione Quadro, è possibile attivare a firma del Direttore Convenzioni Operative (non onerose) per sancire interazioni con Istituzioni, anche straniere. Se la Convenzione è onerosa è sempre necessario un passaggio in CdA presso l'Ente.

Il Direttore riferisce che sono in cantiere alcuni accordi. Uno di questi riguarda la possibile costituzione di un Centro di Eccellenza sulla biologia, l'ecologia e le biotecnologie marine a Fano (insieme ad Università di Bologna, Università Politecnica delle Marche, Università di Urbino, Stazione Zoologica di Napoli ed IRBIM). L'idea del Centro, che sarà denominato Fano Marine Center, era già in fase avanzata di discussione con l'Ente dal Luglio 2018, ed è entrato in fase di

finalizzazione negli ultimi mesi. Tuttavia la partecipazione del CNR non è ancora stata approvata dal CdA dell'Ente.

Il Dott. Cappello riporta che ha ottenuto pareri positivi la costituzione di uno Spin Off (ATHENA Geen Technology) non partecipato con l'Università di Messina ed il CNR. A tale fine, chiede una valutazione di possibile utilizzo di spazi e dell'eventuale affitto da pagare ad IRBIM. Il Direttore invita il Dott. Cappello a parlarne con il Responsabile di Sede (Dott. Michal Yakimov) per comprendere meglio i dettagli e la richiesta.

Si procede alla Discussione del punto i) *“Associature ad IRBIM”*.

Il direttore illustra al CdI il disciplinare dell'Associatura, che è stato rivisto dall'Ente e che prevede tre differenti tipologie di associazione all'Ente (con incarico di ricerca, con incarico di collaborazione e con incarico di collaborazione senior). Il conferimento dell'associazione segue un iter ben preciso, è disposto dal Direttore di Istituto dal Direttore previo parere non vincolante del Consiglio di Istituto sulla validità curriculare dei candidati, su domanda dell'interessato corredata di curriculum attestante la propria attività di ricerca nell'ambito delle aree scientifiche e dei settori tecnologici di interesse dell'Istituto, nonché dell'indicazione delle tematiche di ricerca per le quali si richiede l'associazione. La domanda è valutata con riferimento all'apporto potenziale del futuro associato al più efficace svolgimento delle attività svolte dall'Istituto, anche sulla base della produzione scientifica del richiedente nei tre anni antecedenti la richiesta. Dei relativi provvedimenti il Direttore di Istituto dà comunicazione corredata da curriculum al

Direttore di Dipartimento di afferenza, che lo inoltra al Presidente.

Il Direttore sottolinea che l'associazione di un esterno al CNR è utile a favorire l'interazione, permette il fluire di competenze scientifiche in maniera bi-direzionale, tuttavia si intende perseguire una linea di rigore cercando di associare solamente quei candidati che risultino eccellenti e di indubbio curriculum scientifico.

Si passa quindi ad analizzare e valutare le domande pervenute ad oggi. Tali domande sono pervenute da: Dott. Otello Giovanardi (ISPRA), Dott. Donato Giovannelli (Università di Napoli), Dott. Giorgio Mancinelli (Università del Salento), Dott.ssa Antonella Penna (Università di Urbino) e dott. Fabrizio Serena (ex ricercatore dipendente di ARPA Toscana). Inoltre, è pervenuta una richiesta di valutazione di possibile associazione da parte del Dott. Antonello Sala (già IRBIM Ancona), che a breve sarà collocato per un periodo in fuori ruolo.

Si apre la discussione. Vengono valutate positivamente tutte le domande. Il Direttore provvederà a firmare i relativi provvedimenti di associazione.

Per quanto concerne il dott. Sala, si attende il responso dalla Sede Centrale per valutare la possibilità di associare personale in fuori ruolo (figura non contemplata tra quelle indicate nel *“Disciplinare sui criteri generali per l'associazione al CNR”*).

Relativamente al punto l) *“Stato sulle procedure di corretto smaltimento campioni ittici acquisiti nei programmi ministeriali”*

Il progetto Raccolta Dati Pesca (PLNRDA) è un progetto di estremo interesse per IRBIM, che coinvolge numerosi ricercatori in tre Sedi (fa eccezione Lesina). La Convenzione attuale (per il triennio 2017/2019) scade a Dicembre 2019 e, come confermato dai dirigenti Mipaaf con cui il Direttore ha avuto un recente incontro, verrà rinnovata per l'anno 2020. Il Dr. Mauro Marini svolge

il ruolo di coordinatore dell'ATS (su delega del DSSTTA) mentre il Responsabile Scientifico è il Dr. Fabio Fiorentino. Le attività stanno andando avanti sia pure con alcune problematiche da affrontare, tra cui il consolidamento del coordinamento, la rendicontazione (in alcune Sedi), le gare di acquisto pregresse in alcune Sedi, ed i lamentati ritardi nei pagamenti nei partner non CNR.

La richiesta da parte di alcuni componenti del CdI coinvolti nel programma è di rendere omogenee le procedure per noleggiare i pescherecci (survey MEDITS) e per l'acquisto di campioni biologici provenienti da sbarcati commerciali nelle GSA (10,16,17 e 18) afferenti ad IRBIM (Programma CAMPBIOL). Questo tema viene affrontato da diverse settimane dagli amministrativi di IRBIM, il Direttore ribadisce la possibilità di procedere con affidamenti diretti se ben motivati scientificamente, al fine di mettere l'amministrazione realmente al servizio della ricerca e di ottenere dati e campioni corretti. Inoltre, si sta affrontando il tema dello smaltimento dei campioni ittici. E' stata istituita una Commissione interna da IRBIM per individuare le corrette procedure, che ha prodotto una relazione molto ben fatta e rigorosa, su cui il Direttore sta lavorando per finalizzare una procedura unica e rispettosa delle indicazioni di legge.

Si passa quindi alla discussione sul punto g) *“Imbarcazioni per la ricerca: stato attuale e prospettive.”*

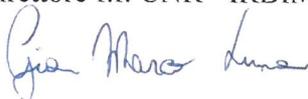
Il Direttore inizia la discussione ricordando che, essendo IRBIM un Istituto che si occupa di ricerca marina, il tema delle navi è certamente fondamentale.

Il Direttore riferisce che sta lavorando, da mesi, alla situazione della imbarcazione Rosanna F. Questa fa parte di una eredità, che sta creando non poche problematiche, da un progetto PON ex IAMC che prevedeva la costruzione di alcune imbarcazioni, tra cui appunto il prototipo di peschereccio veloce Rosanna F., costruita nei cantieri Giacalone di Mazara del Vallo. L'imbarcazione, anche secondo indicazioni del DSSTTA negli ultimi mesi prima della soppressione ex IAMC, era di fatto “gestita” dalla Sede di Mazara (per mezzo del suo RSS), con possibili risorse finanziarie da rendere disponibili tra ex IAMC ed il DSSTTA. Successivamente si sono verificati problemi per la gestione a causa della mancata disponibilità di fondi (a causa della soppressione dell'Istituto IAMC) necessari per i lavori previsti per renderla operativa (spese per l'ammontare di circa 300 mila euro). La situazione si è aggravata anche a causa di una recente richiesta, da parte del cantiere Giacalone, di oneri di sosta non pagati dal 2017. Il Direttore IRBIM ha provveduto, di concerto con il RSS di Mazara, ad eseguire lavori di mantenimento e di preservazione del bene, ed è in attesa di ricevere indicazioni dal DSSTTA (anche di natura tecnica e di economicità) sul futuro utilizzo del Rosanna F. come nave oceanografica (da utilizzarsi principalmente per campagne di pesca). La nave non è in inventario IRBIM ma è nella proprietà dell'Ente.

La riunione ha termine alle ore 18:00, rimandando il completamento del punto g) e la discussione degli altri punti all'ordine del giorno alla prossima seduta, che si terrà – presumibilmente – tra Giugno e Luglio 2019.

Messina, 8 Maggio 2019

Dott. Gian Marco Luna
(Direttore f.f. CNR - IRBIM)



Sig.ra Maria Antonietta Carciere
(Verbalizzante)

